

PROGRAMMA DI AZIONE REGIONALE PROMOZIONE DELLA SALUTE 2004-2005 (DD 466 - 29.11.04)
BANDO REGIONALE 2004-2005 PROGETTI DI PROMOZIONE DELLA SALUTE (DD 500 - 20.12.04-BURP 51-23.12.04)

ALIMENTAZIONE ED ATTIVITÀ FISICA NELLA SCUOLA

Filone tematico *Alimentazione e attività fisica*
Tema Abitudini alimentari, attività fisica , ecologia urbana
Destinatari Bambini, insegnanti, genitori, nonni
Setting Scuole materne elementari medie, ambulatori pediatrici

Responsabile del progetto

Caputo Marcello

ASL 17 Savigliano – Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione

Via Torino 143, 12038 Savigliano (TO)

Tel. 0172-715927 Fax 0172-713792 marcello.caputo@asl17.it

ProSa on-line: P0238 VALUTAZIONE PROGETTO: 20/22 FINANZIAMENTO CONCESSO: 9000.00 €

Abstract

Il progetto intende promuovere lo sviluppo di competenze e comportamenti favorevoli in alcuni ambiti : alimentazione, attività fisica educazione ambientale. Le modalità di intervento prevedono il coinvolgimento attivo della comunità, scolastica(bambini, insegnanti, genitori, nonni) e la progettazione partecipata delle varie attività (modificazione dei cortili scolastici per favorire l'attività fisica, creazione orti, pianificazione di percorsi ed attività educative).

Oltre agli operatori del SIAN e del Comune coinvolti nell'iniziativa saranno interessati anche i Pediatri di base dell'ASL 17 che avranno il compito di sostenere e rinforzare i messaggi educativi attraverso la creazione e diffusione di materiale divulgativo sulle tematiche del progetto.

Il primo anno il progetto interesserà il Comune di Savigliano e due scuole continuando ed ampliando i progetti già realizzati di « cortili scolastici » e « progetto pedibus » . Nel secondo anno il progetto sarà riproposto in un 'altro Comune dell'ASL 17 ed in almeno una altra scuola.

1° REPORT STATO DI AVANZAMENTO

1. ATTIVITÀ E RISULTATI NELL'AVVIO DEL PROGETTO

1.1. Costituzione del gruppo di progetto

Il gruppo di progetto iniziale (Assessori dei Comuni di riferimento, Dirigenti e rappresentanti degli insegnanti, personale SIAN) è stato allargato agli insegnanti delle scuole partecipanti. Sono state effettuate delle riunioni informative preliminari ed in sede di collegio docenti al fine di stimolare l'interesse anche negli insegnanti che non avevano espresso il desiderio di partecipare al progetto. Le resistenze principali riguardavano il timore, da parte di alcuni insegnanti, di non avere il tempo per svolgere le normali attività curricolari avendo già deciso di aderire ad altri progetti. Il problema è stato risolto pensando ad una versione più "leggera" del progetto da proporre indistintamente a tutte le classi, mantenendo il progetto nella sua integrità per le 10 classi e pluriclasse che vi avevano già aderito. Alcuni docenti hanno manifestato il timore di non essere in grado di raggiungere gli obiettivi preposti a causa delle loro scarse conoscenze in materia, il problema è stato superato garantendo la collaborazione attiva degli esperti.

1.2. Creazione di alleanze tra gli attori interessati al progetto

Accordi precisi e strutturati con: gli Assessori dei Comuni di Savigliano e Marene, Dirigente scolastico e Referenti delle Scuole di Savigliano e Marene, il Coordinamento dei Pediatri di base. Pre-intese da ridefinire in dettaglio con altre Istituzioni. Con tutti si sono cercate azioni che coniugassero l'interesse dei diversi Enti rispettando gli obiettivi educativi del progetto. Adeguata pubblicità, anche con articoli su giornali locali, è stata programmata per rendere note le alleanze. La Coldiretti ha già provveduto a fornire alcune casse di frutta e si interesserà dei percorsi nelle fattorie didattiche. Verranno contattate nello specifico Associazioni benefiche per il riutilizzo degli scarti di mensa. C'è la disponibilità della Cassa di Risparmio di Savigliano per la stampa e divulgazione degli opuscoli prodotti. È in corso una collaborazione con Ardens per la stesura della mappa delle piste ciclabili. Con i pediatri di Base è stata concordata la stesura e la stampa di opuscoli informativi sull'alimentazione che verranno distribuiti a tutti gli assistiti con messaggi di rinforzo. I pediatri sono altresì disponibili a distribuire opuscoli prodotti dalle classi interessate dal progetto. L'opportunità maggiormente emersa è stata quella di poter sfruttare appieno le risorse offerte dal territorio.

1.3. Contatto della popolazione target e conduzione della diagnosi educativa

Il progetto riprende le attività di lavoro svolte negli anni passati dai gruppi classe, la metodologia è quella già collaudata del lavoro in classe e in cortile. Le tematiche e gli obiettivi educativi già affrontati in precedenza vengono ripresi e integrati da quelli specifici del progetto. Per consentire l'avvio del progetto si è tenuto conto delle caratteristiche del territorio (pianeggiante, in buona parte agricolo ecc.), del contesto (scuola con ampi spazi, dirigente e insegnanti motivati, scarso consumo della frutta e verdura servita in mensa..) e della popolazione (desiderio dei ragazzi di continuare l'esperienza di progettazione e lavoro iniziata negli anni precedenti, osservazioni degli insegnanti rispetto alla sedentarietà degli alunni, richiesta da parte di alcuni genitori per interventi di educazione alimentare, necessità espressa dal Comune di incrementare l'educazione stradale con attività sul territorio e il monitoraggio delle opportunità offerte dal territorio. I bisogni rilevati sono congruenti con i cambiamenti previsti dal progetto; per il conseguimento degli obiettivi si realizzeranno attività in linea con i "desiderata" della popolazione target.

1.4. Diffusione del progetto

La diffusione del progetto all'interno della comunità scolastica è avvenuta tramite riunioni genitori-insegnanti, genitori-medici ASL, psicologa, dietista ed esperti. Si è già provveduto alla pubblicazione di articoli sui giornali locali riguardanti l'attività nell'orto e gli incontri avvenuti. I bambini hanno prodotto cartelloni che vengono esposti al di fuori della scuola per rendere note le iniziative. Comunicazione del progetto è stata fatta ai pediatri di base dell'ASL 17 mediante riunioni. I Pediatri sostengono l'attenzione alla tematica della corretta alimentazione distribuendo opuscoli informativi.

2. ATTIVITÀ SVOLTE

- Riunione del gruppo di progetto
- **Marzo 2005:** Riunione preliminare con rappresentanti ASL, assessore responsabile, Dirigente scolastico, coordinatore del progetto
- **Aprile 2005:** Accordi con referente scolastico dei progetti, dirigente scolastico, dietista, rapp. Asl, coordinatore del progetto.
- **Maggio 2005 :** formazione gruppo di lavoro interno alla scuola e riunioni con collaboratori Esterni

- **Giugno – Luglio 2005:** Definizione metodologia di lavoro, attività coerenti con i bisogni rilevati. Le idee iniziali sono state discusse e modificate in base alle osservazioni del gruppo di progetto. Le diverse sinergie hanno fatto sì che l'idea iniziale di progetto risultasse alla fine più completa e rispondesse alle diverse esigenze pratiche dei partecipanti

SETTEMBRE- OTTOBRE-NOVEMBRE 2005:

- Somministrazione questionari alle classi interessate e ai gruppi di controllo
- Lezioni su stagionalità, tipicità e provenienza di frutta e verdura e tipi di coltivazioni
- Raccolta, catalogazione, lettura etichette, considerazioni su pubblicità ingannevole e smaltimento imballi
- Acquisti etici
- Assaggio guidato mele locali
- Lavori nell'orto, messa a dimora di aglio e cipolle, raccolta e vendita prodotti per autofinanziamento
- Ricerca slogan, rime e detti sui prodotti piantati
- Divulgazione delle finalità progettuali in tutte le classi
- Misurazione e tracciamento di un campo da volano
- Tre giorni di pedibus
- Uscite in bici con responsabili Ardens per mappa delle opportunità
- Riunione genitori, referenti Asl e coordinatori dei gruppi progettuali per discutere degli obiettivi del progetto e dello stato di avanzamento dei lavori, discutere di problemi rilevati e delle possibili soluzioni.
- Sperimentazione nelle classi dello strumento "tagliafrutta" per rendere più accattivante e semplice il consumo delle mele
- Settimana della merenda alternativa

I tempi previsti dal progetto sono stati rispettati e a volte anticipati grazie all'interesse dimostrato da alcune classi per i lavori. Questo a volte è stato anche il motivo per cui i lavori si sono prolungati più del previsto, in quanto si sono dovuti fare degli approfondimenti ulteriori secondo le tematiche proposte dai vari gruppi classe.

3. GERARCHIA OBIETTIVI

Sono rimasti sostanzialmente invariati gli obiettivi iniziali del progetto che non vengono descritti ma ci si riferisce con l'indicazione numerica.

- 1) Coinvolgimento di due Comuni e tre Scuole con almeno 10 classi . Il primo obiettivo è stato raggiunto.
- 2) I ragazzi coinvolti hanno eseguito un pre-test per la valutazione delle conoscenze e sono state attivate alcune azioni quali lezioni e discussioni sull'importanza di una corretta alimentazione e sulla capacità di individuare una serie di comportamenti corretti e scorretti frequenti nei giovani.
La verifica del raggiungimento dell'obiettivo sarà effettuata a fine progetto, ma le discussioni in classe hanno già evidenziato una buona conoscenza e capacità critica dei ragazzi che non hanno esitato a mettere in discussione comportamenti scorretti di alcuni di loro.
- 3) Le classi che si occupano dell'orto hanno già attivato una collaborazione con genitori e nonni che per ora si è limitata alla preparazione del terreno per la messa a dimora di cipolle, aglio e la semina degli spinaci, la raccolta dei prodotti maturati nell'autunno, l'allestimento di una bancarella e la vendita dei prodotti per l'autofinanziamento delle attività.
- 4) Nelle classi sono iniziati i percorsi per favorire corretti comportamenti alimentari
- 5) La classe che sta studiando la mappa delle opportunità del territorio ha già effettuato delle uscite con i responsabili Ardens, tracciato i percorsi effettuati evidenziando quelli che possono offrire luoghi di interesse per i compagni (parchi, monumenti ecc..) e le eventuali criticità riscontrate che verranno poi presentate ai responsabili viabilità del Comune per valutare possibili interventi migliorativi.
- 6) Da quando abbiamo iniziato a parlare di alimentazione le maestre hanno riscontrato un maggiore interesse verso il consumo di frutta a scuola. Una valutazione più precisa è prevista a fine progetto.
- 7) I pediatri hanno già prodotto un opuscolo informativo di cui sono state stampate 8.000 copie
- 8) La distribuzione degli opuscoli da parte dei Pediatri è stata già avviata.

4. STRUMENTI E DOCUMENTI PRODOTTI

Sono stati prodotti:

- Questionario sulle abitudini alimentari
- Tabelle di consumo durante la merenda di metà mattina
- Tabelloni prodotti dai ragazzi
- Lettere informative per genitori ed insegnanti
- Opuscoli informativi dei Pediatri (8.000 copie)

5. VARIAZIONI AL PROGETTO INIZIALE

Non sono state apportate variazioni sostanziali al progetto iniziale, bensì sono stati individuati dei percorsi differenziati. Ad esempio inizialmente per quanto riguarda la settimana della merenda alternativa si era pensato di fornire la frutta gratuitamente tramite l'offerta di associazioni e cooperative, però in un secondo tempo, visti i problemi di approvvigionamento e lo scarso valore educativo nel fornire gratuitamente la frutta e forzarne il consumo in classe si è deciso di invitare i genitori a dare loro un frutto ai figli. Coldiretti ha fornito la frutta di "scorta" per coloro che la dimenticavano o volevano assaggiare altro.

6. PROSEGUIMENTO DEL PROGETTO

- Proseguire l'esperienza della frutta come merenda alternativa per tutto l'anno in giorni concordati con l'insegnante
- Gita al supermercato per verificare "sul campo" quanto appreso
- Gita al mercato per acquisto prodotti da cucinare dopo avere progettato un menù
- Lavori in giardino e nell'orto con genitori e nonni
- Lavori in giardino con progetto "giochi antichi"
- Lavori in cortile con genitori
- Giornate del gioco collettivo
- Ripetere settimana della merenda alternativa a maggio
- Ripetere pedibus
- Produzione opuscolo con mappa delle opportunità
- Verifica di eventuali cambiamenti nelle abitudini alimentari con autotest settimanali
- Verifica di eventuali cambiamenti nelle abitudini di movimento con autotest settimanali
- Verifica sulla conoscenza di comportamenti corretti e scorretti frequenti nei giovani mediante intervista e attività ludiche
- Somministrazione questionario ai gruppi iniziali e di controllo

7. RENDICONTAZIONE ECONOMICA

(nota: indicare le spese sostenute al 31 ottobre 2005 relative alle voci analitiche finanziate)

Tipologia di spesa	Voci analitiche di spesa	Finanziamento richiesto	Spese sostenute (al 31.11.05)
Personale	Attivazione contratto a progetto con personale qualificato	6.000	1.250
Attrezzature	Attrezzature tecnico-informatiche	800	0
Sussidi	materiale didattico: opuscoli informativi	400	750
Spese di gestione e funzionamento	Materiale di consumo autovetture	900	200
Spese di coordinamento	Rimborso spese, ore personale con debito orario	800	0
Altro	Eventi pubblici	100	0
TOTALE		9.000	2.200

Il Referente del progetto
Dott. Marcello Caputo